

STUDI STORICI

3

NICOLE HORVATH

BEATUS CARLO STEEB NATUS EST TUBINGAE

*L'infanzia e la giovinezza di Carlo Steeb
a Tubinga dal 1773 al 1792*



MARCIANUM PRESS

© 2014, Marcianum Press, Venezia

Impaginazione e grafica: Linotipia Antoniana, Padova

ISBN 978-88-6512-265-5

Indice

<i>Prefazione</i>	VII
1. INTRODUZIONE	1
2. IL CLIMA CULTURALE, POLITICO E FILOSOFICO A TUBINGA	19
2.1 TUBINGA: UNA CITTÀ NEL DUCATO DEL WÜRTEMBERG	19
2.2 TUBINGA NEL XVIII SECOLO: SITUAZIONE, POLITICA, ECONOMIA E STORIA DELLA CITTÀ	25
2.3 GLI ABITANTI DI TUBINGA NEL XVIII SECOLO: CULTURA E STILE DI VITA ..	29
2.4 L'ISTRUZIONE A TUBINGA: IL GINNASIO E L'UNIVERSITÀ	33
2.5 BISOGNOSI E POVERI A TUBINGA	46
SOMMARIO	50
3. LA RELIGIONE A TUBINGA: LA PARROCCHIA, LA FACOLTÀ DI TEOLOGIA, IL COLLEGIO E IL PIETISMO	53
3.1 LA PARROCCHIA	53
3.2 LA FACOLTÀ DI TEOLOGIA	59
3.3 IL COLLEGIO (<i>STIFT</i>)	71
3.4 IL PIETISMO	79
SOMMARIO	103
4. LA FAMIGLIA DI CARLO: GLI STEEB E GLI IMMENDÖRFER	105
4.1 LA POSIZIONE DELLA FAMIGLIA STEEB NELLA CITTÀ DI TUBINGA	105
4.2 LA MADRE DI CARLO	106
4.3 IL PADRE DI CARLO	128
4.4 I PADRINI, LE MADRINE, I FRATELLI E LE SORELLE DI CARLO	139
4.5 CARLO	143
SOMMARIO	147

5. CONCLUSIONI	151
FONTI	159
FONTI A STAMPA	159
FONTI D'ARCHIVIO	169
ARCHIVIO DI STATO CENTRALE DI STOCCARDA	169
ARCHIVIO DELLA CHIESA TERRITORIALE DI STOCCARDA	169
ARCHIVIO COMUNALE DI HERRENBERG	170
ARCHIVIO COMUNALE DI ROTTENBURG	171
ARCHIVIO COMUNALE DI TUBINGA	171
ARCHIVIO DELL'UNIVERSITÀ DI TUBINGA	172
STUDI	173

Abbreviazioni

LTHK: *Lexikon für Theologie und Kirche*

TRE: *Theologische Realenzyklopädie*

Prefazione

Che vivere la propria fede con la perfetta coerenza e l'assoluta radicalità che Cristo richiede comporti spesso il coraggio di scelte impopolari, di iniziative controcorrente, ben lo dimostra, tra i tanti illustri esempi, il caso del beato Carlo Steeb (1773-1856). Nato in terra protestante, nella cittadina tedesca di Tubinga, la cui università è stata per secoli una roccaforte della fede evangelica, e cresciuto in una famiglia della solida borghesia sveva, all'età di 19 anni il giovane Carlo, fu inviato dal padre a Verona (Italia) presso conoscenti, perché perfezionasse il proprio "apprendistato" commerciale e sviluppasse, mediante i contatti personali, i rapporti d'affari già avviati dalla ditta paterna. Entrato a diretto contatto con la Chiesa cattolica non esitò, dopo alcuni mesi d'intensa riflessione e di travaglio interiore, ad abbracciare la fede cattolica. Più tardi divenne sacerdote e diede vita, con la sua figlia spirituale Luigia Poloni, all'Istituto "Sorelle della Misericordia", oggi diffuso in vaste aree d'Europa e del mondo, ove esso, conformemente agli ideali e ai desideri del fondatore, dispiega una preziosa attività caritativa rivolta soprattutto agli ultimi.

Pur in un contesto socio-culturale già parzialmente laicizzato e pervaso dagli ideali illuministici, come quello della Germania sudoccidentale della fine del Settecento, nessuna decisione poteva apparire più provocatoria e "scandalosa" del passaggio del giovane al Cattolicesimo: una scelta che equivaleva, in pratica, a rompere con la propria comunità di appartenenza, con la famiglia, con gli amici e i conoscenti di Tubinga. Si trattò di una prova rara di coraggio e coerenza. In assenza di testimonianze dirette, non abbiamo difficoltà a immaginare l'orrore dei membri della pia famiglia Steeb alla notizia che Carlo, l'unico figlio maschio ancora in vita, aveva deciso di farsi cattolico!

Eppure, anche nella storia personale di chi ha saputo andare controcorrente e pronunciare una parola nuova e ardita, il retaggio del passato riveste pur sempre una sua importanza e mantiene una certa presa. Quando un'anima è investita dal soffio libero e vivificante dello Spirito, la fede e la grazia non si limitano a introdurre qualcosa di nuovo, ma trasformano e sublimano quanto in essa già si trova, e compongono elementi preesistenti in un nuovo ordine, dove essi acquistano un significato diverso e più alto. Sul piano biografico è allora legittimo domandarsi se qualche aspetto del "primo" Carlo Steeb, ossia di Carlo qual era anteriormente alla conversione al Cattolicesimo, sia persistito nel "secondo" Carlo, quello successivo alla cesura costituita dal suo passaggio alla Chiesa di Roma. Al livello dell'indagine storiografica, l'interrogativo può tradursi nella formulazione seguente: è possibile che l'educazione familiare ricevuta, l'ambiente di provenienza, il contesto sociale e culturale in cui crebbe, abbiano in qualche modo fornito a Carlo delle linee-guida lungo le quali la sua vita continuò a svolgersi anche dopo la conversione?

La presente indagine di Nicole Horvath trae origine dall'intento di fornire una risposta a questa domanda. L'autrice è particolarmente qualificata per svolgere una ricerca siffatta, in quanto dispone di una formazione di alto livello sia nel campo della teologia, sia in quello della storia, per non parlare della sua rilevante competenza anche nel più vasto settore della storia delle idee. Nicole Horvath ha inoltre approfondito la vasta letteratura relativa sia alla storia di Tubinga e della sua università, sia alle condizioni politiche, sociali, culturali e religiose del Württemberg nel periodo dell'infanzia e dell'adolescenza di Carlo Steeb. Quella del Württemberg era allora una realtà tutt'altro che statica, in quanto segnata sia da fattori involutivi, quali la decadenza dell'industria tessile locale un tempo fiorente, e l'isterilirsi e l'irrigidirsi dogmatico dell'ortodossia protestante ivi dominante, sia da fenomeni "progressivi", come l'influenza crescente della cultura illuministica e l'intessersi di rapporti sempre più